

Maggese

La natura in questi giorni presenta uno spettacolo meraviglioso, è tutto un tripudio di fiori colorati e profumi che salgono dai giardini. Siepi di pitosforo dai fiori bianchi che inebriano col loro odore, intere pareti di gelsomini, tetti di gliocini e buganvillea che sembrano venir fuori da certi dipinti di John William Waterhouse. Eppure il mio sguardo viene sempre attratto dai fiori a bordo strada, dai denti di leone che sbucano dalle crepe dei muretti, dai fiori di cicoria e le campanule che punteggiano di indaco i prati incolti o le reti divisorie. E poi i papaveri che macchiano di rosso vivo i campi di grano ormai quasi giunti alla sua bionda maturazione. Che meraviglia vederli ondeggiare carezzati dal vento e penso che a breve, dopo la mietitura, in quei campi non rimarrà nulla. Anche se eccezionalmente, qualcuno lascia i campi a maggese. Il maggese è una tecnica agricola in cui i terreni arabili vengono lasciati senza semina per uno o più cicli vegetativi al fine di incrementarne la fertilità. Non so se

si riesce a percepire la bellezza di questo principio: lasciare senza semina per aumentare la fertilità. Come a dire: ti lascio riposare così poi sarai più produttivo. L'idea, applicata oggi, nel nostro mondo capitalista, sarebbe ben più che rivoluzionaria, sarebbe utopica. Perché la richiesta che viene fatta alle persone è di essere continuamente produttivi, di non fermarsi mai, di fare, fare senza sosta. Lasciare che una parte del terreno si riposi, si riconnetta a se stesso, per riappropriarsi di quelle energie e doti generative che sono necessarie alla crescita, appare come una bestemmia nel mondo del lavoro in cui siamo immersi. Invece il terreno è così bello quando è a maggese, è colorato, diventa luogo in cui insetti, api soprattutto, possono contribuire alla prosecuzione di migliaia di specie di vegetali, uccelli di passaggio o stanziali, possono procurarsi il cibo senza correre il rischio di rimanere avvelenati per i pesticidi. E ciò vale tanto più per noi esseri umani. Dobbiamo imparare a fermarci, ad ascoltare

noi stessi, a dissodare il terreno per far sì che nuovi semi possano venire ad abitarci. Dissodare significa infatti rompere il terreno per prepararlo alla coltura. Quanto può risultarci ostico fare questo procedimento su di noi, ma andrebbe guardato proprio così, come una pratica per rompere le nostre rigidità e nelle aperture che verrebbero a crearsi provare a far crescere pensieri nuovi, idee coraggiose, progetti di speranza e miglioramento. Ma dissodarsi l'animo comporterebbe dover mettere in discussione quelle poche certezze



che abbiamo, comporterebbe accettare di modificare le nostre strutture mentali, comporterebbe un atto di umiltà, virtù sempre più rara. Tra l'altro la parola umiltà deriva dal latino, che viene tradotto anche come "dal basso", "dalla terra". Il mio suggerimento, in questo mese che

dà il nome alla pratica agricola del maggese, poiché è anche il mese dedicato ai libri, è di leggere un po' di più del solito. Leggere è strumento chiave di crescita personale, culturale, sociale e civile. Ci connette non solo nello spazio, ma anche nel tempo. Ed è una delle magie e delle ric-

chezze più alla portata di tutti, che chiunque può praticare, che non si scarica all'improvviso, che non richiede di essere svolta in luoghi particolari. Leggere fa bene, è la pratica del maggese per la nostra anima, per il nostro cervello, per la nostra umiltà.

Iolanda Falanga

Umanizzazione e accoglienza ai malati oncologici: l'Azienda Ospedaliera di Caserta inaugura una biblioteca solidale in collaborazione con la Croce Rossa Italiana.

Con l'obiettivo di assicurare un'assistenza olistica ai malati oncologici, attenta al benessere psico-fisico dei pazienti e dei loro familiari, l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta ha inaugurato, nei giorni scorsi, una biblioteca solidale, allestita nella



sala di attesa dell'Unità operativa complessa di Oncologia Medica, diretta dal prof. Michele Orditura.

L'iniziativa nasce in collaborazione con la Croce Rossa Italiana - Comitato di Caserta, nell'ambito di una convenzione siglata con l'AORN "Sant'Anna e San Sebastiano" per offrire attività di supporto volontario psico-sociale ai pazienti dell'Oncologia e del Pronto Soccorso. L'Associazione, che ha fornito sia gli arredi sia i libri, gestirà il servizio nei giorni dispari.

La libreria in ospedale come segno di casa, accoglienza e umanizzazione, è stata evidenziata dal direttore sanitario dell'Azienda Ospedaliera di Caserta, Angela Annechiarico, che con il prof. Orditura ha messo l'accento sull'importanza e il valore della collaborazione continuativa con le Associazioni del terzo

settore, in quanto consente di fronteggiare più adeguatamente le richieste dei pazienti e delle loro famiglie.

Il sindaco di Caserta, Carlo Marino, intervenuto alla cerimonia di inaugurazione con l'assessore Vincenzo Claudio Battarra, ha sottolineato come la cultura, di cui una biblioteca è veicolo, sia elemento aggregativo di una comunità che si identifica come tale quando c'è fratellanza e umanità. Sul principio di umanità, come fonte ispiratrice della propria

missione associativa, hanno insistito, per la Croce Rossa Italiana, il presidente del Comitato di Caserta, Teresa Natale, e il presidente del Comitato regionale della Campania, Stefano Tangredi.

Alla presenza dell'équipe medica e infermieristica dell'Uoc di Oncologia e di una significativa rappresentanza di operatori della Croce Rossa Italiana, la biblioteca è stata benedetta dal direttore della Pastorale Diocesana di Caserta, don Antonello Giannotti.

PREMIO «MARCO DONGU»

1ª EDIZIONE

«DEDICATO A GIOVANI MERITEVOLI CHE DANNO LUSTRO AL PROPRIO TERRITORIO»

31 MAGGIO 2024

ORE 17:00

CASERTA

BIBLIOTECA DIOCESANA
PIAZZA DUOMO 11

PROGRAMMA

SALUTI ISTITUZIONALI

MONS. PIETRO LAGNESE
VESCOVO DI CASERTA E ARCIVESCOVO DI CAPUA

CARLO MARINO
SINDACO DI CASERTA

VALERIO DI FRAIA
SINDACO DI VILLA LITERNO

LISA FRONCILLO
ASSESSORE ALLE POLITICHE GIOVANI DI MARCIANISE

ANDREA BOGGIA
CONSIGLIERE COMUNALE PIEDIMONTE MATESE

MODERA

NADIA VERDILE
GIORNALISTA E SCRITTRICE

INTERVENGONO

MARIA GRAZIA D'ANDREA E SALVATORE DONGU
GENITORI MARCO DONGU

MATTIA ATZORI GIOVENTÙ CASERTANA

VINCENZO MORETTA FORUM MARCIANISE

GIOVANNI VALENTE FORUM PIEDIMONTE MATESE

LORENZO ZAMPELLA FORUM VILLA LITERNO

GIULIA DI CAIRANO ALFIERE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PREMIAZIONI

IL PREMIO SARÀ CONSEGNATO A GIOVANI MERITEVOLI DI CASERTA, MARCIANISE, VILLA LITERNO E PIEDIMONTE MATESE

OSPITI

ON. MARCO CERRETO E ON. GIMMI CANGIANO
PARLAMENTARI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. ANDREA GRASSI
QUESTORE DI CASERTA

IN DIRETTA OGLIETTENTE: **Radio CASERTA**

SI RINGRAZIANO PER IL CONTRIBUTO: **Radio CASERTA**, **Radio VOCE**

IN COLLABORAZIONE CON: **Associazione Casertana**, **Forum dei Giovani**

CON IL PATROCINIO DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DI: **CASERTA**, **MARCIANISE**, **VILLA LITERNO**, **PIEDIMONTE MATESE**

ORGANIZZATO DA: **Associazione Casertana**

LA CICOGNA

ABBIGLIAMENTO DA 0-18 ANNI DAL 1990

Via Ruta - Caserta - T. 0823 355857